



# NOTIZIARIO

## ELISABETTA BUSCARINI a capo dell'Aigo

**(articolo pubblicato su LIBERTA' del 18 marzo 2010, nella cronaca di Piacenza)**

Una laurea con lode in Medicina e chirurgia conseguita nel 1983, poi una specializzazione in Medicina interna nel 1989 e una in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva nel 1993, infine due stage in Francia. Presupposti di una lunga e brillante carriera che ha condotto il medico piacentino Elisabetta Buscarini fino ai vertici dell'Aigo (Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti digestivi ospedalieri) Un traguardo davvero importante perché è la prima volta che una donna ricopre il ruolo di presidente eletto dell'associazione (cioè fra due anni ricoprirà il ruolo di vertice). Ci sono voluti ben 41 anni (l'associazione è stata costituita a Roma nel novembre del 1969), ma alla fine una degna rappresentante del "gentil sesso" ce l'ha fatta. E proprio l'8 marzo. Buscarini è stata eletta domenica sera a Verona, prendendo il posto di Santo Monastera, ordinario di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva all'Ospedale San Gennaro di Napoli. Un traguardo raggiunto a piccoli passi e dopo aver fatto parte per 4 anni del Consiglio direttivo nazionale Aigo nella veste di vice-presidente. «Questo è un risultato molto importante anche per la città di Piacenza - ha commentato la neo presidente eletta - sono pur sempre un medico piacentino anche se adesso lavoro per l'azienda ospedaliera lombarda, nell'Ospedale Maggiore di Crema».

Dal 1988 al 1995, Buscarini ha prestato servizio come assistente, presso la Divisione di Medicina I dell'Ospedale civile di Piacenza; dal 1995 al 2000 è stata dirigente 1° livello presso la Divisione di Gastroenterologia sempre in città; dal 2001 ad oggi lavora presso l'Unità Operativa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Ospedale Maggiore di Crema come dirigente di 1° livello di Alta Specializzazione. Attualmente coordina il Centro di riferimento nazionale per la diagnosi, sorveglianza e terapia della Teleangiectasia Emorragica Ereditaria di Gastroenterologia, a Crema. Dal 2005 è responsabile di Presidio per le malattie rare per il presidio di Crema che fa parte della Rete Nazionale per la prevenzione, diagnosi e sorveglianza delle malattie rare. Ma l'attività di Elisabetta Buscarini non si è fermata solo nelle corsie dell'ospedale. Il medico ha svolto attività d'insegnamento; ha tenuto fino ad oggi 168 relazioni in congressi nazionali ed internazionali; ha pubblicato centinaia di articoli su riviste di settore a tema gastroenterologico; ha collaborato alla stesura delle Linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità sulla diagnosi delle lesioni maligne epatiche. Non solo. La dottoressa ricopre importanti cariche in società scientifiche internazionali come la Masu (Federazione per l'ecografia Mediterraneo-Africana), la Wfumb

(Federazione Mondiale di Ecografia), la Hht (Hereditary hemorrhagic teleangiectasia).

«Normalmente succede che ci sono molte donne brave - ha sottolineato la dottoressa - ma poche di esse arrivano ad alte cariche». Si è soliti pensare che per ottenere risultati nel lavoro una donna non debba mettere su famiglia. Ma l'esperienza di Elisabetta Buscarini manda in frantumi questo concetto, trasformandolo in uno stupido stereotipo: «Io ho quattro figli - ha rivelato Buscarini - e forse è proprio la famiglia grande il segreto per rimanere equilibrati sul lavoro. Con molta fatica si possono far coincidere la due cose. Io sono fortunata anche perché ho un marito che mi aiuta molto».

*Antonella Larotonda*

*Il consiglio direttivo dell'Associazione Fondazione "Onilde Carini" si felicita caldamente con Elisabetta per l'ottimo traguardo raggiunto!*

Anno 1 – Numero 2

Maggio 2010

### Notizie di rilievo:

- Elisabetta Buscarini a capo dell'AIGO (pag. 1)
- Siamo in tanti (pag. 2)
- Nuovi macchinari acquistati grazie a voi (pag. 3)
- 5 per mille: grazie! (pag. 4)

### Sommario:

Siamo in tanti	2
La prossima riunione	2
Acquistati nuovi macchinari	3
Il sito web	3
5 per mille	4
Le fotografie di Roma	4

## Slamo in tanti

(di Cesare Danesino)

Nei giorni scorsi, ho scoperto per caso che tre persone con diagnosi di HHT, apparentemente tra loro non imparentate, appartenevano invece alla stessa grande famiglia. Questo è stato lo spunto per verificare che il nostro database era ben funzionante e per stimolare una altra curiosità: quanti sono in effetti i casi raccolti dal nostro gruppo? Gruppo allargato, ovviamente, Crema, Pavia.....e tutti gli altri preziosi collaboratori. Ed allora ecco i numeri: Il numero di campioni di sangue arrivati al nostro "freezer" è costantemente in aumento: 94 nel 2008, poi 121 nel 2009, e sono già 35 nei primi tre mesi del 2010. In totale nel Database abbiamo 1197 nomi-

nativi. Tra questi, quelli che chiamiamo "caso indice", e cioè la persona della famiglia che fa da punto di partenza, sono 287, quindi possiamo parlare di 287 famiglie: piccole (un solo caso) o grandissime (più di 50 campioni di sangue da una sola famiglia, è la dimensione massima). Ma non basta stoccare i campioni, bisogna lavorarci e dare una risposta! E allora dei 1197 campioni ricevuti ne abbiamo "risolti" 742, vuol dire cioè trovata o esclusa la mutazione. Credo importante sottolineare come in 277 casi la dimostrazione del fatto che la mutazione non è presente ha rassicurato le persone per sé stesse e per i loro figli ed ha evitato inu-

tili controlli, mentre tra i 465 casi in cui la mutazione è stata trovata sono numerose le persone che invece si sono poi sottoposti a controlli preventivi estremamente importanti per ridurre il rischio delle complicazioni della malattia. Per concludere si può aggiungere che sono 324 le mutazioni trovate in ACVRL1 (associate a HHT2, in generale un po' più lieve clinicamente) e 123 quelle trovate in Endoglin (associate a HHT1, in generale un po' più severa clinicamente). Per i rimanenti, lavori in corso!

**Cesare Danesino, Genetica Medica, Università di Pavia**

**"non chiedere cosa l'associazione possa fare per te. Chiediti cosa puoi fare tu per l'associazione."**

Sono usciti gli elenchi delle somme destinate al **5 per mille** per l'anno 2008 e la nostra associazione ha ottenuto contributi per oltre 16.000 euro! Grazie a tutti coloro che hanno indicato il nostro codice che, con l'occasione vi ricordiamo **910 720 203 31** e che continueranno ad indicarlo anche nella dichiarazione dei redditi di quest'anno. I "numeri" esatti sono: 406 persone fisiche hanno indicato la nostra associazione quale beneficiaria del 5 per mille e la cifra del credito 2008 è di euro 16.107,58.

## La prossima riunione

Anche quest'anno ci sarà la Riunione Nazionale dei pazienti, che si terrà a Crema il 9 ottobre.

Entro maggio 2010 troverete tutte le informazioni sul sito web, e riceverete anche debita comunicazione a casa.

L'importante è che continuiate a darci il vostro supporto e la vostra adesione riconfermando l'iscrizione all'associazione.

Il segretario **Enrico Rossetti** è sempre pronto a darvi tutte le delucidazioni che necessitate.

*Lo trovate dal lunedì al venerdì, h 18:00 - 21:00 al numero telefonico 349 7181943*

*Oppure scrivendogli, al suo indirizzo @mail: [enrico\\_rossetti@alice.it](mailto:enrico_rossetti@alice.it)*

**il 9 ottobre 2010**

**a CREMA,  
Sala Alessandrini**

## Acquistati nuovi macchinari

grazie ai "fondi" messi a disposizione dalla nostra associazione, è stato possibile procedere all'acquisto di attrezzature per le 3 sale di lavoro ecografiche dove vengono accolti e trattati i pazienti.

Come ci spiega la dott.ssa Buscarini: "queste attrezzature (collegamento video tra tutte le macchine, e di tutte le macchine con server centrale e monitor LCD, microscopio per l'esame estemporaneo dei tessuti prelevati, anch'esso collegato al server e al monitor) serviranno all'acquisizione e stoccaggio immagini, e alle attività di insegnamento che regolarmente facciamo presso il nostro centro per colleghi di tutta Italia e anche da paesi esteri. Questa attività di insegnamento comprende anche quella di conoscenza dell'HHT e delle metodiche che servono per diagnosticarla. Certamente la disponibilità di queste attrezzature potrà potenziare e rendere enormemente più effi-

cace l'attività di insegnamento, oltrechè naturalmente di cura dei pazienti e di confronto collegiale con altri medici sui casi clinici."

Oggi, dunque, siamo nella fase conclusiva dell'operazione e le apparecchiature dovrebbero essere installate entro questo mese. Contiamo, a breve, di poter inaugurare le apparecchiature e ne daremo notizia a tutti.



per destinare il  
5 per mille alla  
nostra  
associazione  
basta inserire  
nella  
dichiarazione  
dei redditi il  
codice:  
910 720 203 31

## Per saperne di più c'è anche il web

L'Associazione "Fondazione Italiana HHT Onilde Carini" è nata con lo scopo di informare medici e pazienti e garantire la prosecuzione della ricerca scientifica. Essa si avvale, nel nostro Paese, di Consulenti scientifici di provata fama nel campo della ricerca e cura della H.H.T.

Ulteriori informazioni possono essere richieste consultando il sito internet.

In occasione della riunione annuale dei suoi iscritti, l'Associazione fa il punto sulla ricerca medica svolta soprattutto in campo nazio-

nale.

A livello internazionale si tiene ogni 18 mesi circa una Conferenza mondiale, sostenuta dalla Fondazione Internazionale HHT, che raduna tutti gli studiosi che nel mondo si occupano di H.H.T., e alla quale sono invitati sia medici, sia pazienti.



I pazienti con HHT, come tutti quelli affetti da patologie rare, spesso devono affrontare lunghe traversie per ottenere una diagnosi corretta. Quasi tutti hanno dubbi, domande, a volte anche angoscianti, che non hanno trovato risposta o, almeno, sufficiente considerazione. D'altra parte il medico trova nella rarità della patologia un ostacolo importante alle sue possibilità diagnostiche (la trattazione della teleangiectasia emorragica sui testi medici è spesso insoddisfacente, quando non incompleta od erronea). L'Associazione è stata pensata come supporto ed aiuto reciproco tra i pazienti con teleangiectasia emorragica come mezzo di diffusione della conoscenza della malattia tra i pazienti, i loro familiari, e tra i medici; come sostegno alle ricerche cliniche e genetiche finalizzate a promuovere la cura e il trattamento di pazienti con HHT.

L'Associazione "Fondazione Italiana HHT" è dedicata a Onilde Carini che ha vissuto con coraggio la sfida all'HHT, ha saputo trasmettere ai medici le problematiche ed i timori delle persone affette da HHT, è stata capace di comunicare a tutti i suoi familiari la voglia di lottare contro l'HHT.

**DONA il tuo 5 per MILLE**

destinando all'Ass. FONDAZIONE ITALIANA HHT il tuo 5 per mille, contribuisce a realizzare gli obiettivi dell'associazione senza alcun aggravio delle tue imposte.

Puoi esprimere il tuo sostegno all'Ass. FONDAZIONE ITALIANA HHT firmando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e indicando nello spazio sottostante il nostro codice fiscale:

**CF 910 720 203 31**

**SIAMO SU INTERNET!**  
[WWW.HHT.IT](http://WWW.HHT.IT)

**LA NOSTRA ASSOCIAZIONE E TELETHON**

L'Associazione FONDAZIONE ITALIANA HHT fa parte delle Associazioni Amiche di Telethon.



**Roma 21 febbraio 2010: noi c'eravamo!**

